



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE

Il Soprintendente archivistico

VISTI gli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137* ;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lettera b), del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*;

VISTA la nota n. 3478 del 11/11/2015 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante in relazione all'archivio;

PRESO ATTO della mancata presentazione, nel termine prescritto, di memorie e documenti da parte del destinatario dell'atto di avvio del procedimento, ai sensi dell'art.10 della L. 241/1990 e successive modificazioni;

RITENUTO che gli archivi della Circoscrizione Umbria di Amnesty International Italia, del Gruppo 45 di Perugia e di Elisabetta Campus rivestono interesse storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d.lgs 42/2004 e s. m. i. per i motivi sotto specificati;

DICHIARA

che l'archivio della Circoscrizione Umbria di Amnesty International Italia, del Gruppo 45 di Perugia e di Elisabetta Campus di Perugia

costituito da: 22 buste complessive

di proprietà del responsabile pro tempore della Circoscrizione Umbria di Amnesty International

detenuto dalla Circoscrizione Umbria di Amnesty International

conservato a Perugia, presso la Biblioteca di S. Matteo degli Armeni

è di interesse storico particolarmente importante e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni per i seguenti motivi:

l'importanza dell'Organizzazione internazionale per la difesa dei diritti umani e per l'archivio aggregato di Elisabetta Campus che descrive l'attività svolta con la sezione italiana di Amnesty.

L'archivio documenta l'attività della Circoscrizione Umbria di Amnesty International e del Gruppo 45 di Perugia dal 1979 al 2009.

Questa attività è presente nelle carte senza una vera distinzione tra i due organi locali.

Spesso le attività si sommano e l'archivio testimonia questa sovrapposizione sia nei fascicoli che nei faldoni originali.

Le buste n. 1 e n. 2 contengono tutti i registri rintracciati in fase di ricognizione della documentazione presso l'attuale sede perugina di Amnesty in Piazza Mariotti.

Si segnalano i registri contenenti i verbali delle riunioni e delle assemblee fin dalle prime riunioni del 1979. Purtroppo risultano mancanti due registri di verbali relativi al periodo 1984-1986 e 1999-2000.

Dalla busta n. 3 alla busta n. 11 la documentazione è organizzata dai produttori anche se risulta particolarmente rimaneggiata nel corso del tempo.

Dalla busta n. 12 alla busta n. 16 la documentazione sciolta in fascicoli è stata raccolta per argomenti — non necessariamente per data — nei contenitori mentre per le carte sciolte si è provveduto a raggrupparle secondo criteri di omogeneità.



Le buste n. 17 e n. 18 contengono materiale fotografico e diapositive usate per mostre e conferenze.

L'archivio è particolarmente ricco di carteggio fra i vari organi di Amnesty International, sia a livello locale che nazionale e tra il Gruppo 45 e la Circostrizione Umbria, da una parte, con altre organizzazioni, movimenti ed enti locali e regionali.

Elisabetta Campus nasce a Perugia il 6 ottobre 1960.

Da settembre 1999 svolge la sua attività lavorativa come assistente amministrativo presso l'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche ma per molti anni si dedica al volontariato sociale e diventa consulente indipendente e ricercatrice: dopo aver ottenuto la laurea in Giurisprudenza ottiene un attestato post-laurea in Progettista di Cooperazione internazionale e partecipa a numerosi corsi relativi a progetti aventi come temi il sottosviluppo, l'assistenza umanitaria, operazioni di emergenza ed interventi umanitari.

Dal 1990 è attivista del Gruppo Italia 45 di Perugia; nel 1992 ricopre la carica di tesoriere del Gruppo.

Da novembre 1997 a marzo 2003 è tesoriere della Circostrizione Umbria di Amnesty International, mentre dal marzo 2003 a marzo 2004 è vice-responsabile della Circostrizione Umbria. A marzo 2004 ricopre la carica di responsabile della stessa Circostrizione.

Questo incarico aumenta le sue responsabilità nel movimento: infatti diventa rappresentante della Sezione sul territorio e responsabile unitariamente all'esecutivo eletto, della gestione e organizzazione dell'azione della Circostrizione sul territorio, del collegamento tra le articolazioni locali e la struttura nazionale, del coordinamento del lavoro e della formazione dei gruppi, della promozione di attività e della raccolta-fondi.

Questo incarico di responsabilità viene ricoperto fino a marzo 2008 ma dal novembre 2003 è membro del Coordinamento Nord-America della Sezione italiana, con il quale inizia una intensa attività di collaborazione.

Da febbraio 2008 ad aprile 2009 è membro della Commissione raccolta-fondi e da luglio 2009 ad aprile 2010 è membro della Commissione formazione. Da novembre 2010 è responsabile del Coordinamento Nord America della sezione italiana.

Muore a Perugia il 12 novembre 2014.

L'archivio cartaceo che ha lasciato è costituito dalla documentazione rintracciata presso la sua residenza negli scaffali e all'interno di un suo personal computer.

Il materiale digitale, ampio e di notevole interesse, composto da 2186 file e da 262 cartelle, è stato copiato in un dvd che risulta consultabile e non modificabile.

Sono state effettuate irrilevanti modifiche alla denominazione di alcune cartelle, correggendone solo alcune perché quasi tutte, nella loro divisione gerarchica e nel loro nome, risultano particolarmente efficaci per una consultazione.

Diverso il discorso per il materiale cartaceo che risulta poco continuativo nel tempo per evidenti cesure. Per questo materiale sono stati ricostruiti i fascicoli che risultano sedimentati in ordine cronologico.

Il complesso bibliografico lasciato presso la stessa residenza completa un intenso giacimento culturale sui diritti umani.

Il fondo archivistico della Circostrizione Umbria di Amnesty International si compone di 18 buste, con estremi cronologici dal 1979 al 2010, ed è dotato di un elenco di consistenza analitico, redatto da Andrea Maori. Al fondo è aggregato l'archivio di Elisabetta Campus formato da 4 buste con estremi cronologici dal 1995 al 2014, anch'esso dotato di un elenco di consistenza analitico.

Gli archivi della Circostrizione Umbria di Amnesty International Italia e del Gruppo 45 di Perugia, con il fondo aggregato di Elisabetta Campus sono attualmente conservati presso la Biblioteca di S. Matteo degli Armeni di Perugia.

Notifica in particolare a [redacted] responsabile pro tempore della Circostrizione Umbria di Amnesty International, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni di seguito indicate, l'**obbligo** di:

- conservare, ordinare e inventariare la documentazione sopra descritta (artt. 27, 30, 32-37, 43);

- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetta documentazione (art. 21, comma 4, e 31);
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti secondo modalità concordate con lo stesso Soprintendente, (art. 127);
- dare preventiva notizia a questa Soprintendenza dello spostamento dell'archivio, qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2;
- denunciare a questa Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione dell'archivio (art. 59-62);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56, comma 1, lettera b) e comma 3), fatto salvo quanto dichiarato nel comma 4 del medesimo art. 56 (solo per gli archivi appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi (art. 21, comma 1, lettera e) (solo per persone giuridiche private);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica l'archivio e i singoli documenti per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
- consentire al Soprintendente archivistico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19);

e il divieto di:

- smembrare l'archivio (art. 20, comma 2);
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica l'archivio o i singoli documenti ad esso appartenenti (art. 65).

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale Archivi - Servizio II - Patrimonio archivistico, via di San Michele 22, 00153 ROMA, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni, dalle disposizioni della legge 2 agosto 1982, n. 512 e del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni.

PERUGIA, li

14 GEN. 2016



IL SOPRINTENDENTE ARCHIVISTICO

dott. Mario Squadroni